

**Decreto 16 aprile 2007**  
**“Riorganizzazione del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.”**

G.U. 5 giugno 2007, n. 128

**IL MINISTRO**

per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione

- Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;
- Visto l'art. 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, come modificato dall'art. 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520;
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, e successive modifiche e integrazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», che all'art. 22 definisce le funzioni e i compiti istituzionali del Dipartimento quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei Ministri e fissa il numero massimo di uffici e servizi in cui il Dipartimento può articolarsi;
- Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 13 agosto 2002, recante «Organizzazione interna del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie»;
- Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 30 gennaio 2006 recante modifiche all'organizzazione del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 maggio 2006, con il quale il Prof. Luigi Nicolais è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2006, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, recante delega di funzioni al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;
- Ravvisata la necessità di procedere alla riorganizzazione del Dipartimento alla luce del mutato assetto politico istituzionale, anche perseguendo l'obiettivo strategico di rinnovare l'assetto organizzativo interno degli uffici e dei servizi, per orientarne l'azione all'elaborazione di linee strategiche nonché alla predisposizione ed adozione di atti e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare ed al conseguente monitoraggio delle azioni attuative, assicurando piena aderenza alla delega conferita al Ministro con il citato decreto del 15 giugno 2006;
- Tenuto conto che la responsabilità della definizione e dell'attuazione degli indirizzi politici del Ministro per la modernizzazione del Paese e della pubblica amministrazione è del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie attraverso l'elaborazione di strategie,

l'avviamento ed attuazione di specifici programmi di intervento, l'emanazione di norme giuridiche e di specifici provvedimenti amministrativi, il reperimento di adeguate risorse finanziarie, il monitoraggio dell'attuazione dei piani di azione e ne costituisce la base per completare, nel quadro del programma di Governo, il processo di diffusione ed utilizzazione delle tecnologie per informazione e la comunicazione (ICT) nella pubblica amministrazione, nelle imprese e nel sociale;

- Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Decreta:

### **Articolo 1 - Attribuzioni del Dipartimento**

1. Il Dipartimento è la struttura di cui si avvale il Ministro nella definizione e nella attuazione delle politiche per lo sviluppo della Società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni tecnologiche per le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.
2. Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 22 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002 il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, in particolare, opera al fine di:
  - a. rendere il Paese protagonista dell'era digitale concorrendo, per quanto di competenza, - alla definizione degli indirizzi strategici del Governo per la diffusione e l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei diversi settori economici, sociali e culturali del Paese, alla attuazione di iniziative, programmi e progetti mirati a cittadini e imprese e allo sviluppo delle infrastrutture digitali, alla definizione di specifiche norme e regolamenti funzionali ad accrescere l'utilizzo e la diffusione delle tecnologie digitali e per il tramite di esse, la competitività del sistema economico nazionale;
  - b. trasformare la pubblica amministrazione attraverso la realizzazione di iniziative di grande innovazione aventi ricadute sulla organizzazione e sulle procedure interne in ragione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il coordinamento delle iniziative finalizzate a ridurre gli sprechi e a facilitare i rapporti con i cittadini e le imprese mediante l'uso delle medesime tecnologie e la realizzazione di iniziative di grande innovazione in aree prioritarie quali: sanità, turismo, scuola, cultura, sicurezza digitale e infomobilità, d'intesa con le pubbliche amministrazioni competenti centrali e locali;
  - c. ridurre il digital-divide, attraverso iniziative per promuovere le competenze necessarie ad un adeguato uso delle tecnologie nei mondi della scuola, dell'università e della ricerca, della pubblica amministrazione, centrale e locale, dell'impresa, del lavoro, della salute, dell'attività sociale e dei cittadini;
  - d. supportare la cooperazione internazionale e l'esportazione delle «migliori pratiche» attraverso i progetti di «e-Government per lo sviluppo» e sostenere l'azione del Governo italiano nei rapporti bilaterali e multilaterali; seguire il piano di azione comunitario e-2010 accogliendo l'invito della Commissione europea e degli Stati membri a svolgere un ruolo attivo nell'elaborazione delle nuove politiche in tema di società dell'informazione.
3. Nell'ambito delle politiche indicate, il Dipartimento provvede in particolare a:

- a. definire e aggiornare gli strumenti di programmazione nazionale, strategica ed operativa, in un'ottica di raccordo tra programmazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla definizione e aggiornamento di un programma pluriennale delle politiche nazionali in materia di società dell'informazione ed al monitoraggio dell'impatto e dei risultati;
- b. partecipare alla attuazione di programmi europei e nazionali anche al fine di attrarre, ricercare, reperire, gestire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo della società dell'informazione coordinando allo scopo tutte le strutture di cui si avvale il Ministro;
- c. assicurare le funzioni di segreteria del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione;
- d. concorrere alla semplificazione normativa ed amministrativa attraverso interventi di natura giuridica ed organizzativa che tengano conto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- e. sviluppare le strategie relative al cambiamento della pubblica amministrazione per una maggiore efficienza operativa, una maggiore qualità dei servizi e trasparenza dei processi amministrativi;
- f. promuovere specifiche iniziative in settori prioritari del Paese quali: turismo, sanità, scuola, cultura, infomobilità anche mediante progetti pilota e azioni di integrazione e coordinamento delle amministrazioni centrali e locali competenti per materia;
- g. concorrere, insieme alle amministrazioni competenti, alla definizione di misure ed azioni per il rilancio della competitività internazionale del Paese, con particolare riguardo alla partecipazione a programmi di ricerca e di innovazione europei e nazionali, alle misure atte a sostenere l'innovazione tecnologica e digitale nel sistema imprenditoriale, ivi compresi programmi relativi alla definizione ed allo sviluppo delle migliori competenze nel settore ICT;
- h. valorizzare ulteriormente il ruolo internazionale del Dipartimento, contribuendo a determinare e sostenere la posizione nazionale nei rapporti bilaterali e multilaterali relativamente alla società dell'informazione con particolare attenzione alle politiche comunitarie ed al piano di azione e-Europe, e supportando la cooperazione internazionale e l'esportazione di «migliori esperienze» italiane attraverso i progetti e-Government per lo sviluppo, implementati dalla struttura di missione specificamente creata ad hoc nell'ambito del Dipartimento;
- i. coordinare le strategie e le attività di comunicazione delle iniziative e dei risultati conseguiti dall'attuazione delle politiche avviate dal Ministro nel campo della società dell'informazione in collaborazione con le altre strutture di cui si avvale il Ministro e con le strutture della Presidenza del Consiglio. Curarne l'informazione quotidiana attraverso il sito internet del Dipartimento;
- j. coordinare le politiche sulla sicurezza informatica di intesa con le altre strutture di cui si avvale il Ministro nonché attraverso la partecipazione a diversi gruppi di lavoro all'uopo costituiti.

## **Articolo 2 – Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione**

1. Il Ministro è l'organo di governo del Dipartimento ed esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire nelle aree di propria competenza, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. Il Ministro designa, per quanto di competenza, i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro e organismi operanti presso altre amministrazioni ed istituzioni.

## **Articolo 3 - Capo del Dipartimento**

1. Il capo del Dipartimento, nominato ai sensi degli articoli 18, 21 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, cura l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento e risponde della sua attività e dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi fissati dal Ministro, coordina l'attività degli uffici di livello dirigenziale generale, anche attraverso la programmazione ed il relativo controllo di gestione, e assicura il corretto ed efficiente raccordo tra i predetti uffici e quelli di diretta collaborazione del Ministro, fermo restando il coordinamento da parte del capo di Gabinetto tra le funzione di indirizzo del Ministro e le attività di gestione del Dipartimento.
2. Il capo del Dipartimento è coadiuvato da una segreteria per il disbrigo degli affari di propria competenza. Presso la segreteria operano il protocollo informatico e l'archivio generale del Dipartimento.
3. Alle dirette dipendenze del capo del Dipartimento operano:
  - a. Servizio affari internazionali. Assicura il coordinamento e l'integrazione delle attività del Dipartimento con le politiche, le attività ed i lavori della Commissione europea e del Consiglio dell'Unione europea, dei principali fora internazionali ed iniziative delle organizzazioni internazionali dedicati a argomenti di competenza del Dipartimento, elaborando proposte, e partecipando ai rilevanti gruppi di lavori, in raccordo con tutti gli uffici del Dipartimento con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, con il CNIPA e con i competenti uffici del Ministero degli affari esteri e degli altri Ministeri. Promuove la cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo, in raccordo con la struttura di missione «Unità tecnica per l'e-Government per lo sviluppo e l'ICT». Fornisce supporto al Comitato dei Ministri per la società dell'informazione per quanto attiene agli aspetti comunitari ed internazionali;
  - b. Servizio affari generali e gestione del personale: provvede alla gestione del personale in servizio presso il Dipartimento, curando gli adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro; si raccorda con i competenti uffici del Segretariato generale e, per quanto di competenza del Dipartimento, provvede alla gestione dei procedimenti amministrativi riguardanti l'acquisizione di beni e servizi; cura la gestione giuridica ed economica della struttura di missione «Unità tecnica per l'e-Government per lo sviluppo e l'ICT»».
4. Il capo del Dipartimento cura i rapporti con il Segretario Generale e con i capi dei Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, partecipando alle riunioni di consultazione e di coordinamento.

5. Con provvedimento del capo del Dipartimento può essere disciplinata, nell'ambito di quanto previsto dal presente decreto, l'eventuale articolazione dei servizi in unità operative.
6. Le funzioni vicarie, per i casi di assenza o di impedimento del capo del Dipartimento, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, sono attribuite, su proposta del capo del Dipartimento, con provvedimento del Ministro, al responsabile di uno degli uffici del Dipartimento. In mancanza di tale attribuzione, le funzioni sono svolte dal dirigente, responsabile di uno degli uffici, con maggiore anzianità nella qualifica.

#### **Articolo 4 - Organizzazione interna del Dipartimento**

1. Il Dipartimento si articola in quattro uffici, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzioni di livello dirigenziale generale e in undici servizi, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzioni di livello dirigenziale.
2. Gli uffici del Dipartimento sono i seguenti:
  - Ufficio I - Sviluppo dell'e-Government e riduzione del digital divide;
  - Ufficio II - Studi e progetti per l'innovazione digitale;
  - Ufficio III - Ordinamento giuridico della società dell'informazione;
  - Ufficio IV - Coordinamento tecnico-operativo, programmazione e gestione dei finanziamenti.
3. L'Ufficio I si articola nei seguenti servizi:
  - a. Servizio I - Sviluppo dell'e-Government. Coordina ed assicura l'attuazione delle iniziative relative allo sviluppo dell'e-Government nell'ambito delle regioni e degli enti locali. Promuove la coerenza tra le politiche di innovazione digitale a livello locale e le politiche di innovazione digitale a livello nazionale. Collabora all'elaborazione delle politiche di settore. Promuove e indirizza progetti e attività in materia di sviluppo dell'e-Government; partecipa ai tavoli di concertazione con le regioni e gli enti locali. Fornisce assistenza alle singole amministrazioni per l'impulso, l'indirizzo e la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurando il coordinamento dei progetti che coinvolgono più amministrazioni. Sviluppa, in raccordo con le amministrazioni direttamente interessate, le politiche di innovazione digitale volte a migliorare l'accesso di cittadini e imprese ai servizi on line, tra esse comprese la diffusione di sistemi di identificazione personale, e ne promuove la diffusione. Propone iniziative volte ad assicurare la sicurezza informatica, anche partecipando a specifici gruppi di lavoro ed all'attività degli altri organismi interessati;
  - b. Servizio II - Osservatorio della società dell'informazione e digital divide. Svolge attività di osservatorio sui progetti realizzati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali per il coordinamento dei dati nelle politiche dell'e-Government. Sviluppa un sistema informativo delle iniziative nella società dell'informazione per soddisfare le esigenze conoscitive a livello locale, nazionale e comunitario, al fine di fornire supporto conoscitivo alla valutazione delle politiche dirette allo sviluppo del settore. Promuove lo sviluppo e la realizzazione delle banche dati nazionali anche attraverso l'integrazione e la condivisione dei dati e delle informazioni provenienti dalle fonti statistiche. Promuove e coordina programmi, piani di azione e specifiche iniziative operative, anche intersettoriali, dedicati alla cultura ed alla maggiore diffusione ed

utilizzo di tecnologie digitali da parte dei cittadini. Propone ed elabora politiche e progetti mirati allo sviluppo della cultura digitale attraverso iniziative di alto impatto destinate alla alfabetizzazione digitale dei cittadini. Elabora e coordina progetti mirati a specifiche categorie di cittadini, a particolari aree geografiche, nonché ai sistemi avanzati di connettività sociale. Promuove, d'intesa con le amministrazioni e gli enti interessati, lo sviluppo della larga banda ed, in particolare, la diffusione di contenuti e servizi digitali.

4. L'Ufficio II si articola nei seguenti servizi:

- a. Servizio I - Innovazione digitale del sistema produttivo. Promuove il raccordo e predispone interventi e misure di facilitazione e di incentivazione per le imprese, con particolare riferimento alle PMI, al fine di sviluppare la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali in collaborazione con le amministrazioni competenti centrali e locali.

Mantiene rapporti e raccordi con associazioni di categoria ed esperti del settore al fine di valutare interventi innovativi per una maggiore diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese anche attraverso analisi internazionali di misure adottate per sostenere e sviluppare una maggiore produttività o competitività ovvero per accelerare il processo di internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento alle PMI.

Promuove politiche di innovazione digitale per semplificare e sviluppare l'accesso delle imprese ai servizi on line, per stimolare la domanda di innovazione, e per avviare iniziative progettuali atte a diffondere le tecnologie digitali nel sistema produttivo.

Partecipa a comitati e commissioni nazionali ed europei nelle aree delle tecnologie abilitanti lo sviluppo del settore industriale.

Partecipa a comitati di monitoraggio ed indirizzo di misure di incentivazione e finanziarie per sostenere la crescita e l'innovazione del sistema produttivo.

- b. Servizio II - Innovazione digitale del settore pubblico.

Definisce le linee strategiche e sviluppa in raccordo con le amministrazioni competenti centrali e locali programmi di innovazione tecnologica e per la promozione dell'impiego delle tecnologie digitali nel settore pubblico, con particolare attenzione alla scuola, alla sanità ed all'infomobilità. Coordina le politiche di sviluppo ed i piani di attuazione di tali programmi in raccordo con le altre amministrazioni centrali e locali competenti per le materie. Avvia specifiche iniziative nel campo dell'«innovazione digitale» in settori prioritari della pubblica amministrazione, con particolare attenzione alla scuola, sanità ed infomobilità, promuovendo e coordinando specifici gruppi di lavoro tecnici con le amministrazioni centrali e locali competenti per materia.

- c. Servizio III - Studi e ricerche per l'innovazione digitale. Promuove, coordina ed effettua studi sull'evoluzione delle tecnologie digitali individuandone le aree di applicazione nel settore pubblico e produttivo; provvede a sviluppare e mantenere contatti con il mercato dei fornitori di tecnologie ICT, curando priorità quali l'open source, la multimedialità, e le tecnologie di accesso ai servizi e compie azioni di promozione e sviluppo delle tecnologie innovative sul territorio; analizza e valuta gli interventi per favorire la ricerca ICT nelle imprese, nelle università e nei centri di ricerca; favorisce il raccordo pubblico-privato in materia di ricerca ICT; favorisce

l'individuazione e l'utilizzo dei finanziamenti europei, nazionali e regionali alle imprese interessate in materia di ricerca nel settore ICT, favorisce la creazione di nuove imprese ICT nel panorama imprenditoriale del Paese mediante appositi incentivi e specifici provvedimenti; partecipa ai comitati interministeriali sulla ricerca applicata ICT; promuove, in collaborazione con le amministrazioni competenti, programmi di ricerca e di innovazione ICT nazionali ed europei, incentivando investimenti ed azioni finalizzate a sostenere l'innovazione digitale nel settore pubblico e produttivo, in coerenza con le politiche ed azioni comunitarie; sviluppa programmi di studio ed analisi nel settore delle competenze ICT (e-Skills) nel Paese, d'intesa con le altre strutture di cui si avvale il Ministro, e di concerto con le amministrazioni competenti; collabora con le altre strutture del Dipartimento alla stesura ed aggiornamento delle proposte di partecipazione a programmi nazionali e comunitari (politiche di coesione 2007 - 2013, PICO, etc.) nonché alla predisposizione di progetti ed iniziative da proporre al CIPE o in altra sede.

5. L'Ufficio III si articola nei seguenti servizi:

- a. Servizio I - Attività normativa. Cura la predisposizione e l'attuazione della normativa primaria e secondaria per lo sviluppo della società dell'informazione, con particolare riferimento al codice dell'amministrazione digitale ed alla normativa sull'accessibilità; in tali ambiti cura e verifica l'attuazione della suddetta normativa ed effettua il monitoraggio delle attività da essa prevista presso le amministrazioni; provvede, altresì, a predisporre le relazioni annuali previste dalla normativa e svolge le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica nelle amministrazioni dello Stato; in raccordo con l'Ufficio legislativo del Ministro e con il Cnipa predispone la normativa tecnica; in raccordo con il Servizio politiche internazionali partecipa all'attuazione delle decisioni degli organismi medesimi in raccordo con l'Ufficio I e con il Dipartimento della funzione pubblica cura i progetti per l'informatizzazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi; fornisce supporto giuridico agli uffici del Dipartimento anche attraverso la redazione di atti amministrativi accordi-quadro, contratti d'appalto e convenzioni necessari per l'attuazione dei progetti; svolge funzioni di raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'ufficio legislativo in particolare fornendo supporto per la predisposizione degli atti di sindacato ispettivo.
- b. Servizio II - Attività di comunicazione. Fornisce supporto nella predisposizione degli atti e delle attività finalizzati alla partecipazione alle manifestazioni di tipo congressuale ed espositivo operando a tal fine di concerto con le altre strutture di cui si avvale il Ministro competenti sulla materia; collabora con tali strutture per la predisposizione delle pubblicazioni e del materiale informativo. Cura l'aggiornamento del sito Internet in collaborazione con l'Ufficio stampa e relazioni esterne del Ministro. Collabora con il medesimo ufficio fornendo periodiche informative in merito alle attività del Dipartimento.

6. L'Ufficio IV è articolato nei seguenti servizi:

- a. Servizio I - Programmazione, valutazione tecnico-economica e monitoraggio: in raccordo con gli altri uffici del Dipartimento e in coerenza con la programmazione comunitaria, concorre alla definizione degli indirizzi strategici e dei documenti di programmazione nazionale aventi per oggetto la diffusione e l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, assicurandone il raccordo con la programmazione regionale; provvede alle attività istruttorie e preparatorie dei programmi da presentare al Comitato interministeriale per la programmazione

economica e ad eventuali altri organismi finanziatori, ivi compresa la valutazione tecnico-economica, assicurando gli adempimenti connessi alla loro esecuzione; provvede al coordinamento tecnico dei programmi, dei progetti e delle iniziative del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, al quale assicura le funzioni di segreteria; in raccordo con gli altri uffici del Dipartimento, assicura il monitoraggio e la verifica dei risultati dei programmi, dei progetti e delle iniziative.

- b. Servizio II - Gestione degli affari finanziari e del bilancio: sovrintende alla gestione degli affari finanziari e del bilancio curando gli adempimenti contabili di competenza del Dipartimento; provvede al coordinamento ed al monitoraggio finanziario dei programmi e dei progetti, ivi incluse le iniziative del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, assicurando gli adempimenti connessi alla acquisizione e rendicontazione dei finanziamenti.

## **Articolo 5 - Abrogazioni**

1. Dalla data del presente decreto sono abrogati il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 13 agosto 2002 e il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 30 gennaio 2006 citati in premessa.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.